

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno L. 12
Semestre L. 6
Trimestre L. 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 12
Semestre e trimestre in proporzione.
L. Paganoni anticipati.
Un numero separato centesimi 8.

IL TRIULI

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In tutte le pagine, sotto la firma del direttore:
Giornalisti, Pubblicitari, Dichiarazioni e P.
d'ordine, ogni linea.
Per la quarta pagina.
Per più particolari prezzi da concordarsi!
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Baricco,
e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE
PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.
(Seduta ant. del 29 marzo - Pres. Paliberti).

Per i consorzi contro la grandine.
Si discute il progetto di legge per la costituzione obbligatoria dei Consorzi di difesa contro la grandine.
La discussione si fa vivace quando Engel rilevando come tale obbligatorietà esiga studi ben più maturi di quelli con cui il progetto si presenta, propone la sospensione.

Contro lo sfruttamento della povertà infantile.

Rossi Teofilo. Con una opportuna interrogazione porta in Parlamento un eco della santa crociata contro l'infame incetta dei fanciulli italiani sfruttati nelle vetrerie francesi.
Rochetti (Sottoseg. Interni). Rileva che, finalmente, colla nuova legge sull'emigrazione, il Governo ha mezzi efficaci contro tale incetta.
Promette vigilanza e rigore senza risente.

Per l'aula.

Si riprende la discussione sul progetto per la nuova aula.
Dopo lunga ed animata discussione il progetto per la costruzione della nuova aula è approvato con riserva di approvazione del contratto definitivo coll'impresa, che la Camera farà la seduta segreta.

Le spese militari.
Parla Sacchi.

Sacchi. Svolge il seguente ordine del giorno:
«La Camera, considerando che la determinazione dello stato di previsione per la guerra in 230 milioni, non deve impedire che al servizio se si possano ridurre le spese militari e che l'ordinamento dell'esercito deve corrispondere alle esigenze di una valida difesa del territorio nazionale e di una forte difesa democratica che il presente disegno di legge per le spese straordinarie militari contraddice, anche al consolidamento, delibera di non passare alla discussione degli articoli.»

Ritengono giusti e urgenti alcuni obiettivi del disegno di legge e di approvare la trasformazione delle artiglierie, gli approvvigionamenti, i munizionamenti e simili.

Anzi lamenta che il dicastero della guerra abbia finora molto pensato agli organici e poco alla necessaria difesa alla patria.

Ricorda che la discussione del 1882, con cui si posero le basi degli attuali ordinamenti militari, fu condotta con criteri esclusivamente tecnici. Ciò poté spiegare allora come conseguenza degli avvenimenti gravissimi di quell'epoca, ma non è giusto dire che gli attuali ordinamenti provengano da imposizioni estere, o siano stati sottratti al sindacato del Parlamento.

Ma il consolidamento delle spese militari non fu mai effettivo.

E' contrario a questo disegno di legge, non solo come è stato detto per la questione delle aree, ma principalmente perché con esso si viene a sanare maggiormente un sessantennio per le spese militari (commenti).

Perché si venga ad utili accordi circa il miglioramento da dare all'esercito, bisogna sgombrare il terreno dai pregiudizi di ogni natura, come quello che si voglia demolire l'esercito per scopi politici, e come quello che considera le spese per l'esercito come improduttive.

Egli crede che queste spese debbano essere chiamate improduttive solo se sorpassano i limiti del necessario (bene).

L'esercito prendendo meno sulle condizioni della finanza sarà più amato e meno discusso.

Rileva dai discorsi fatti una tendenza generale ad esaminare a fondo tutto quanto il problema militare. Egli se ne compiace per la parte che in ciò hanno avuto i partiti popolari e perciò questo lascia sperare la formazione di una

coscienza politica che possa portare il popolo alla piena rivendicazione di tutti i suoi diritti (nive approvazioni e congratulazioni).

Parla poi diffusamente Ponzani di San Martino (Min. Guerra) rispondendo a tutti gli oratori.

Indi si vota la chiusura, e si passa agli ordini del giorno.

Svolge prolissamente il suo discorso i rumori della Camera stanza ed impaziente - Lucchini Luigi, ponendo le tesi del reclutamento territoriale.

Seguono De Nicolò, Chiesi, Ciccolini, Niente Tripolitania.

Un'interrogazione di Masciantonio provoca da Prinetti (Min. Esteri) recise e perentoria smentite alle voci corse di accordi italo-francesi per occupazioni in Tripolitania.

Per il credito agrario.
Si delibera che nella seduta antimeridiana di domattina 30 il progetto sul credito agrario abbia la precedenza su quello dei Consorzi contro la grandine.
La seduta è tolta ad ora tarda; alle 19.45.

Note alla seduta.
Zanardelli abbraccia Ciccolini.

Roma 29 - (W) - Le sedute odierne furono animatissime ambedue.
La legge sui Consorzi obbligatori contro la grandine incontra molte ostilità.

Gli avversari cercano di guadagnare tempo sperando di farla naufragare.
Nella seduta pomeridiana si notò che Zanardelli durante le interrogazioni passando di settore in settore ebbe colloqui cordiali con deputati di ogni partito, fra cui Lacava, Santini, Ciccolini.

Con quest'ultimo scambio un abbraccio.

Il "Ministero della Difesa".
Roma 29 - L'on. De Nicolò ha presentato il seguente ordine del giorno alla presidenza:

«La Camera invita il Governo a studiare o a presentare sollecitamente un disegno di legge contenente la soppressione del dicastero Dicastri della guerra e della marina per istituire invece un unico Dicastero da intitolarsi della «Difesa nazionale».

ALTRI DISCORSI IN VISTA.
Roma 29 - (W) - Si assicura che durante le vacanze di Pasqua, oltre il discorso dell'on. Zanardelli a Maderno o a Brescia, ve ne sarà uno di Nasi a Milano, e uno di Wollemborg non si sa ancora dove.

Buone notizie fiscali
5 milioni di aumento nelle Dogane.
Si ha da Roma:

Per quanto sia ormai certo un aumento di altri cinque milioni di lire sulle entrate del corrente esercizio, il ministro del Tesoro non intende per ora modificare le previsioni per l'esercizio 1901-1902.

La ragione è che il nuovo aumento è dovuto quasi esclusivamente al maggior sdrucchiamento dei grani.

Cortesie italo-francesi.
Roma 29 - Si annunzia che nella prossima visita della squadra a Tolone il duca di Genova consegnerà a Loubet il Collare dell'Annunziata.

Sono giunti due magnifici stalloni normanni mandati da Loubet in regalo al Re.

Troppi deputati... in Francia
Parigi 27 - I deputati Chassanig, Bisaveno e Martin hanno ripresentata una proposta di legge, già presentata altre volte, intesa a diminuire il numero dei deputati. Essi propongono un deputato ogni centomila abitanti. I deputati da 592, che ora sono, si ridurrebbero a 450.

UNA CITTA' LASTRICATA D'ORO.
Questa città meravigliosa si chiama Helena e si trova nello stato di Montana (Stati Uniti).
Helena giace in una regione suprema, che per un certo tempo fu ritenuta una delle più ricche del mondo, ma più tardi perdette la sua splendidezza. Ma recentemente, eseguendosi certi lavori di scavo, fu scoperta, proprio sotto il lastrico, una buona quantità d'oro. Non occorre dire che tutte le strade furono gettate sossopra e che i cittadini scavarono, scavarono.

I trattati di alleanza
resi di pubblica ragione.

L'Arena di Verona ha da Roma:
«Mi consta aver l'on. Zanardelli accennato a parecchi deputati, che se, sotto la sua amministrazione, si rinnovano i trattati d'alleanza, egli metterà come condizione che essi siano pubblicati e presentati al Parlamento per la necessaria approvazione.

Lo Zanardelli ne avrebbe già parlato al Re, il quale avrebbe manifestato la stessa opinione».

Ottimo concetto - concetto ispirato al diritto pubblico moderno.

Le alleanze non sono più «dinastiche»; non impegnano interessi di famiglie reali, ma gli interessi dei popoli; e su questi unicamente si fonda - senza di che, non hanno alcun valore.

NOTIZIE DI CORTE.
Il corredo per nascituro - Margherita al Pantheon - L'omaggio della colonia di Montevideo.

Roma 29 - Sono giunte al Quirinale le casse contenenti il corredo del reale nascituro.

La Regina Margherita si è recata al Pantheon assistendo alla messa.

Da Genova si segnala l'arrivo di tre album, contenenti firme di signore argentine, che sono inviati come omaggio e condoglianza alla Regina Margherita.

E' giunta pure la corona della colonia italiana di Montevideo da deponersi sulla tomba di Re Umberto al Pantheon.

La figura di Re Vittorio
descritta da un intervistatore.

Il New York Herald pubblica una lettera del suo corrispondente da Roma ricevuto da Re Vittorio Emanuele al Quirinale.

La lettera non reca molte parole di Re Vittorio, ma descrive la persona del Re e le sue abitudini.

Vittorio Emanuele III, dice il corrispondente del New York Herald, a primo aspetto sembra freddo e parla col tono di comando d'un militare; poi la voce si addolcisce e un buon sorriso rischiarerà i lineamenti del viso e lo illumina d'intelligenza, producendo eccellente impressione.

Le caratteristiche del Re sono la grande tonoranza per la sua famiglia e l'austerità della vita. Il Re dice che la palazzina del Quirinale, pur non essendo molto vasta, è più che sufficiente ai due giovani sposi, che conducono una vita semplicissima.

Vittorio Emanuele III dice assai raramente: «la Regina Elena» o «la Regina Margherita»; quasi sempre dice soltanto: «mia moglie» o «mia madre».

Il Re si alza presto e lavora molto; trova soltanto un po' seccante alzarsi d'inverno prima di giorno.

Il giornalista esprime la più alta ammirazione per la cortesia e la semplicità di modi del Re d'Italia, in cui, dice, si vede un soldato di grande intelligenza, di vasta cultura, con una volontà decisa e con un profondo affetto per la famiglia.

Il Figaro commenta questa udienza e dice che Vittorio Emanuele III avrà un posto importante nell'avvenire d'Italia.

I moti in Russia.
L'agitazione si estende e si aggrava.

Continuano dalla Russia notizie gravi. L'agitazione si va estendendo dalle due capitali, Pietroburgo e Mosca, si va propagando alle provincie accrescendo le preoccupazioni.

A Kiev ebbe luogo una dimostrazione, pare, assai grave.

La dimostrazione fu provocata dalla morte di uno studente, tale Bisaroff, arrestato dalla polizia, e pare, malmenato in questi ultimi tempi.

La dimostrazione era preparata. Gli studenti della Università si raccolsero numerosi sulla via principale della città attorno ad una bandiera rossa che avevano portata come segno di riconoscimento.

Ben presto si raccolse attorno al gruppo una gran massa di popolo, e allora la folla prese a percorrere la via della città, preceduta dalle bandiere, cantando: «Sollevati popolo lavoratore».

Gli operai, uscendo dagli opifici, si unirono agli studenti, e tutti - erano forse quindicimila persone - continuarono la dimostrazione cantando inni sovversivi, anche sotto le finestre del palazzo di città, o alternando gli inni col grido: «Viva la libertà!».

Le autorità, per metter termine alla dimostrazione, ricorsero alle truppe; ma il presidio sulla potè fare. I dimostranti erano innumerevoli.

Sulle repressioni di Pietroburgo si hanno particolari atrocissimi, raccapriccianti.

Sulle piazze e per le vie stragi orrende di studenti, di fanciulle; sangue a rivoli per tutto; corpi squarciati, calpestati; scene di barbarie selvaggia, bestiale....

Continuano le manifestazioni di simpatia per gli studenti russi.

A Milano ieri si tenne un pubblico comizio in cui parlarono Turati, Claudio Treves, Valera, e il friulano prof. Fabio Luzzatto.

Il Garibaldi boero.

Al boero Cristiano Dewet si volgono oggi preferibilmente gli sguardi per la lotta intelligente eroica che sostiene contro gli inglesi. Egli è una rivelazione, è un prodigio; pare un mito.

E' snello e bruno, ha la barba fina, due occhi scintillanti, un sorriso con un certo che di ironico sulle labbra, un contegno da vero gentiluomo, una autorità degna di Napoleone sugli uomini; è fra i trentacinque e i quaranta anni.

Durante la notte, se si odono dagli inglesi fra le ombre rumori, inspiegabili, i soldati si fanno silenziosi e sembrano borbottare: «E' Dewet». Se in alto dalle kopjes, si accende all'improvviso un fuoco, le teste pallide si alzano dalle tende e si guarda là dicendo: «E' Dewet». Se il vento sulle strade rovescia i rami di un albero raro, si guarda all'intorno e si ricerca so possanzzi osservi tracce di Dewet.

I convogli di muletti non avanzano che scortati da reggimenti sull'attenti e quando i treni vanno a una collina o ne ritornano, le vedette stanno prudenti e poi nascondono e guardano dietro le kopjes per vedere se nell'ombra sieno nascosti i cannoni e i fuochi di Cristiano Dewet.

Quanto è vasto il deserto, che si stende per migliaia e migliaia di leghe, con qualche oasi di pascoli e campagne qua e là, un solo uomo con pochi partigiani basta a riempire di misterioso terrore tutta una formidabile armata, ovunque essa sia, come se egli fosse da solo l'anima invisibile e inafferrabile di una patria che risorge.

Un impero straordinario egli ha sugli uomini, la sua audacia personale, la sua simpatica comunicativa ben lo hanno designato a capo. L'audacia negli attacchi si bilancia in lui colla prudenza nelle prodigiose ritirate.

Energico e buono, suscettibile di atti della maggiore implacabilità come della maggiore pietà, ora, burbero; ed ora affabile a seconda dell'opportunità del momento, maestoso coi prigionieri e semplice verso i suoi uomini, un insieme, come Giuseppe Garibaldi, di Cesare e di Cincinnato, dove mai questo oscuro mercante di pecore ha trovato le fiamme del genio di cui si illuminano nella storia i più improvvisati fulminei capi di popolo?

S'è presto detto: egli ha creduto al mistico destino della sua razza e ingrandì entro sé l'anima della sua patria.

Onore a Cristiano Dewet, questa splendida figura, questa meraviglia che onora l'umanità!

Calidoscopio.

L'onomastico. - Domani, 31, S. Amos. Lunedì, 1 aprile, S. Teodoro.

Effemeride storica. - 30 marzo 1514. - I Tedeschi informati che i Veneti si erano impadroniti di Pordenone (vedi Effemeride di ieri) levarono l'assedio di Gorizia, ritirandosi per la via di Pontebba. I Tedeschi erano sotto il comando di Frankopan di Voglia che visse battuto nella ritirata in Canal del Ferro.

31 marzo 1514. - I Tedeschi intesero l'arrivo di Gerolamo Savonarola colla truppa Veneta fuggono da Chiusa lasciando undici grandi carri di artiglierie e munizioni.

V. altre notizie in 3° pag.

PROVINCIA
DA TOLMEZZO.

Le elezioni parziali il 15 aprile - Strascichi - La Condannina di Buttis - A Villa Santina.

Tolmezzo, 28 marzo.
(S. B.) Le elezioni parziali amministrative per la nomina di 13 consiglieri, sono indette per il 14 aprile p. v. E così speriamo che la crisi abbia termine e si ponga una pietra sul passato.

Uno strascico delle dimostrazioni di Tolmezzo si ebbe ieri in Pretura, dove diversi furono condannati all'ammenda, in varia misura, per violazione della legge di pubblica sicurezza. Molti ritengono che, ora, meglio, non fare le contravvenzioni, che parvero tirate d'obedi.

Se uguale sottigliezza si dovè usare in ogni caso contemplato dalle leggi e dai regolamenti, quante altre contravvenzioni non si dovrebbero fare!

Pur ieri in Pretura furono condannati per contravvenzioni alla P. S. il sig. Buttis e tre cittadini di Prato Carnico. Si vede che non potendo coprire la sostanza delle conferenze del sig. Buttis, si cerca di stancarlo a base di di contravvenzioni. Oh non sarebbe meglio lasciarlo parlare? Molto probabilmente si stancherebbe prima da sé.

A Villa Santina, quiete perfetta. Nessun altro arresto, sebbene i carabinieri abbiano lavorato per prendere i latitanti.

Ieri ed oggi fu sul sito, il giudice istruttore, ma pare che l'istruttoria sia grave e non sarà ultimata tanto facilmente.

DA OVIDALE.

La nevlosa - I nostri emigranti - La salute pubblica - Musioa sacra.

Ovidale, 29 marzo.

Ieri mattina (ingrata sorpresa) tutto era coperto dalla neve, e per tutto il giorno il tempo ci tenne il broncio. Sotto sera riprese a nuocere, ed oggi i fiocchi discendevano fitti, ed il cielo opaco promette di regalare una buona dose. Per essere in primavera non c'è male davvero. Il mercato di domani che sarebbe riuscito animatissimo, si sciolse nullo.

Tutti i lavori sono sospesi, compresi quelli d'impianto della luce elettrica.

Sono arrivate le potenti caldaie per la produzione dell'energia, durante l'asciutta della roggia, che in via normale si calcola di cinque mesi all'anno.

E' pur sospesa l'emigrazione.

Quest'anno l'emigrazione si presenta più forte del solito, chi sa poi con quanti disinganni. Non sarebbe fuori di luogo che il Segretario per l'emigrazione si prestasse a qualche cosa, tenendo qualche conferenza, per istruire i nostri operai, spesso ingannati dagli incettatori o traditi da promesse infondate.

La salute pubblica, malgrado il tempaccio dominante, si mantiene relativamente soddisfacente, tranne qualche caso d'influenza e qualche altro di malattia scariatinosa.

E, ce ne sarebbe delle altre malinconiche da raccontare, ma ne facciamo grazia ai lettori, anche perché dobbiamo economizzare dello spazio accordato, per dar posto a cose più... allegre, a notizie meno sconfortanti.

Per il forno cooperativo di informano che le pratiche sono bene avviate e che la Commissione si riunirà quanto prima per deliberare concretamente.

Intanto il signor formalista seguita a tener occulto i prezzi delle diverse qualità di pane che vendono. Soltanto qualcuno fa oscillare il costo per chilogramma a seconda della persona che si presenta.

Chi prende di mezzo però è sempre il timido, il sottomesso, il povero disgraziato che si presenta col denaro contante, forse coll'unica palanca.

Dal forno di S. Pietro al Natone si ha una bina di pane di 6 panetti, di pura farina di frumento, del peso di ch. 1.500, per 50 centesimi.

E' quindi desiderabile che i signori formalisti decidano di pubblicare i prezzi, imitando il sig. Cantarutti Augusto, e seguendo i metodi della vicina Udine e di altri centri a noi paragonabili, senza contare i minori, fra i quali San Gio-

vanni di Maczano, che ha adottato il calmiere.

Nella chiesa di S. M. in Valle, nella sera di domenica, lunedì e martedì, venne cantato, se vogliamo in forma profana e contraria alle regole ecclesiastiche, un miserere del celebre u. Tomadini.

San Daniele, 20 marzo.

Inondazione. La scorsa notte mentre i pacifici abitanti di San Daniele erano in grembo a Morfeo, furono svegliati dalla campana del sopralloco. Nella casa di proprietà d'un certo Mattia Di Monte, situata in via Fontanini (ex Pozzo), s'era sviluppato un incendio, che distrusse interamente il tetto, e mise in serio pericolo la porzione che dormivano in una camera sottostante, incosciente del grave pericolo che lo minacciava.

L'alterme fu dato da un vecchietto che ebbe la buona idea di svegliarsi per fustigare una presa di tabacco. Per fortuna nessuna vittima umana. Il danno ammonta a circa lire 2000, assicurato. L'incendio del camino si propagò al granaio, ed è accidentale.

Piccola Posta - Corrispondenti San Daniele: Le sciorinate - Giordano Bruno, Palmavara: scoglio, a. m. p.

Fagnano, 20 marzo.

La navigata. Siamo in pieno inverno. Da ieri sera nevica incessantemente; parecchi centimetri, si sono già accumulati e se continua di questo passo, certamente le strade dovranno essere sgombrate col spazzaneve.

E proprio ora doveva succedere così, che la campagna, già in ritardo, doveva essere lavorata dagli agricoltori, che quasi, con questo, succedono di intemperie, vedono mal ricompensate le loro fatiche.

Tarcento, 28 marzo.

In Prefettura - Cronachetta. Quel giovane Antonio autore dell'abbrucciamento delle croci destinate alle tombe nel Cimitero di Segnacco venne dal nostro Pretore condannato a 324 giorni di reclusione a lire 40 di multa ed al pagamento della spesa processuale.

I carabinieri dichiararono in contravvenzione e sequestrarono le armi a certi Floreani: Emilio di Zomeaia e Foschia Virgilio di Sammaronchia i quali augurano alla caccia in tempo non permesso.

La contravvenzione all'art. 488 del codice penale fu dichiarata ed arrestato il solito Pietro Biasio da Sedile il quale in stato di sconcia ubriachezza molestava i passanti.

Un concorso agrario a premi

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha bandito come già annunciammo - un concorso a premi fra le Associazioni di mutui di proprietari ed Agricoltori che esercitano l'assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame agrario.

Per questo concorso sono stabiliti un premio di L. 2000; due premi di L. 1000 ciascuno, tre premi di L. 700 ciascuno, sei premi di L. 500 ciascuno. Gli interessati potranno avere conoscenza della relativa norme presso la nostra R. Prefettura.

Nel trigesimo della morte di Luigi Sanderi

Nel trigesimo della morte di Luigi Sanderi di Fagnano gli amici - oltre alla famiglia sua - ricordano le virtù cittadine del caro perduto.

Se al momento del repentino suo decesso gli amici, colpiti dal dolore, non trovavano parole sufficienti per esprimere la mestizia che gli invade, di poi ricordando i benefici, e l'efficace sua parola sempre al bene diretta, e la sua fede nella libertà e nell'avvenire della patria; vanno sempre più tessendo di Lui lodevoli ricordi, che sono doverosi e che onorano la di Lui memoria.

Mercoledì di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana.

Lunedì 1. aprile - Azzano Desio, Spilimbergo, S. Giorgio Nogaro, Tolmezzo, Tricesimo, Pieve di Cadore, Villanova.

Martedì 2. id. - Codroipo, Spilimbergo, Albaudae.

Mercoledì 3. id. - Latisana, Perotto, Odezza.

Giovedì 4. id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Ponte nelle Alpi, Portogruaro.

Venerdì 5. id. - Gemona, S. Vito al Tagliamento, Tarcento, Conegliano. Sabato 6. id. - Buttrio, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

INTERESSI COMMERCIALI. RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato. Sete - Un'altra settimana passata con pochi affari causa lo sforzo troppo basso.

Si avrebbero conclusi vari lotti di sete per l'esportazione se il fossoro stati venditori a lire 30 e 40 per 13/15 e 14/16 d'indannaggio perfetto.

Sirusa - La domanda del passati giorni si è alquanto rallentata.

Mercoli di fuori (Corrispondenze). Krefeld - La settimana trascorse senza variazioni.

Le transazioni in merce pronta furono regolari mentre affari a consegna se ne fecero ben pochi in seguito alle idee di ribasso che nutrono i nostri fabbricanti; sembra però che questi incomincino ora a dimostrare maggior interesse anche per questi affari a consegna.

Lyon - Il mercato di questa settimana fu alquanto più calmo della precedente come si scorge anche dalle cifre di stagionatura che dimostrano 150 balles di meno.

Le gruggie italiane e francesi vennero sul mercato in piccola quantità, ma sempre al disopra della domanda.

Per trame di Canton Giappone Cina e Francia la ricerca continua abbastanza buona.

I bozzoli sono di nuovo in calma avendo i filatori coperto i loro bisogni. Alcuni affari si fecero in Tussach, e in filature giapponesi, le transazioni furono molto salmate con nuovo leggero rialzo nei prezzi.

Le gruggie Canton sono poco domandate; ma i prezzi rimangono fermi essendo le esistenze piccole, ed alcune qualità mancando quasi completamente.

I cascami sono nuovamente senza speciale ricerca, e i prezzi sono ben sostenuti.

In Siam e in Indocina il mercato è calmo ma coll'apparenza di un prossimo risveglio.

Milano - Mercato fiacco; eccezione fatta di alcuni acquisti per l'America, gli affari furono sfiorati.

Gruggie per filatoio dimostrano debolezza, mentre le classiche mantengono bene i loro prezzi.

Delle asiatiche le giapponesi ebbero buona domanda con prezzi fermi, mentre le Canton sono calme con prezzi contrastati.

Prov. di Udina. Distr. di S. Pietro al Nat. Comune di Savogna.

Avviso di concorso. A tutto 30 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune con l'annuo stipendio di lire 900, pagabile in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze corredate dai documenti prescritti dall'art. 89 del Regolamento 19 settembre 1899 N. 394; o saranno preferiti coloro che conoscano la lingua slava parlata nel Distretto.

L'eleto entrerà in funzione appona gli verrà partecipato l'atto di nomina reso esecutivo dall'autorità competente.

Savogna, il 17 marzo 1901. Il Sindaco PUS.

Seme bachi

Pietre per affilare falci (coot)

Nella casa in borgo Monasteto n. 7. di Telesimo, si tiene vendita di seme bachi dei premiati stabilimenti di TreSCORE in Provincia di Bergamo e di Porto d'Ascoli Provincia di Ascoli Piceno, prodotto col sistema cellulare, di qualità garantita.

nonché deposito per tutto il Friuli di pietre coti (coot), per affilare le falci, garantite, provenienti dalle primarie miniere della Provincia di Bergamo, a prezzi modestissimi.

Al signori negozianti si accordano convenienti facilitazioni. Il Rappresentante Sala Francesco.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Officio G. Rippa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

UDINE

IL NUOVO ORARIO FERROVIARIO ESTIVO. Note ed appunti.

IL

Il treno num. 504 arrivava finora alle 3.35 ant. Col nuovo orario arriverà alle 4.40, partendo circa un'ora più tardi da Venezia. Ma con quale vantaggio?

Lo scopo della modificazione fu quello di avere a Mestre la coincidenza col nuovo diretto proveniente da Milano, in partenza da Milano alle 18. Ma ragioniamo un po'.

Il viaggio partendo da Milano alle 18, partendo in treno, per il bel gusto di trovare a Mestre, fra le 23 e le 24, un misto - si noti bene un misto! - che li porta a Udine alle 4.40; mentre c'è l'altro treno - diretto e accelerato - che parte da Milano alle 23 e si sbarca a Udine alle 7.43 del mattino.

E' almeno, in questo caso, non si poteva fare un treno accelerato, che portasse a Udine poco dopo le 3 ant. e lasciasse al viaggiatore il tempo per un breve riposo prima degli affari?

Alle 4.40, dove si va e cosa si va a fare all'albergo?

Prendiamo l'interrotto commento al comunicato della Camera di commercio.

Fra le sensibili innovazioni annunciate è quella per cui il primo treno da Pontebba arriverà a Udine un'ora prima allo scopo di trovare la coincidenza immediata per Venezia e per Trieste.

L'importanza di tale innovazione non è chi non la veda; per essa, si è ottenuto finalmente - ciò che finora era un sogno - che anche i nostri com. provinciali del nord possano recarsi per loro affari a Venezia e ritornarne in un giorno solo; e così pure, volendo, anche per Trieste.

Anche per coloro che per loro affari accedono a Udine dalla parte nord della Provincia, questa modificazione offre il vantaggio di un'ora di più di permanenza sulla piazza.

Prima, arrivavano alle 9; e dovendo ripartire col treno delle 10.35 - non modificabile perché internazionale - non disponevano che di un'ora e mezza; adesso arriveranno alle 8 circa, disponendo di due ore e mezza buone.

Ma coloro che più, forse, apprezzeranno il vantaggio di questo anticipo d'orario, sono i numerosi triestini villeggianti fra noi, i quali finora erano costretti, avendo affari a Trieste, a ripartire dalla villeggiatura nel pomeriggio; adesso invece, sicuri della coincidenza, possono ripartire o trovarsi a Trieste alla mattina.

Ricordiamo infatti che anni sono essi avevano avanzato reclamo, esprimendo questo desiderio; il quale, dunque, rimane soddisfatto.

Ma di fronte a questi vantaggi, l'osservazione dei pratici trova anche qualche inconveniente. Tutti gli abitatori della regione Carnica - essi dicono - dovranno adesso, per approfittare di questo treno, levarsi un'ora prima.

L'inconveniente, però, crediamo, è ben giustificato dai citati vantaggi. E non è poi da dimenticarsi che se, anche essi avessero da perdere - o nessuna voglia di prendere - questo treno, hanno sempre a loro disposizione il treno susseguente, diretto, a circa due ore di distanza.

Chè se poi a questo diritto verrà aggiunta la terza classe - come pare si sia promesso all'on. Monpurgo - anche i Carnici avranno tutto guadagnato e niente perduto nella nuova combinazione di orario.

Un impegno preso dalla Veneta è quello di far accelerare il treno num. 208 fra San Giorgio e Udine; e questo non può esser sentito che con piacere sia dagli Udinesi che - se anche di ritorno da Venezia - anticiperanno l'arrivo a casa sia dai Cividalesi che appunto domandavano anticipo nell'arrivo di questo loro ultimo treno. Molto più che con tutti questi vantaggi non è tolto l'altro della coincidenza a Mestre col diretto che parte da Milano alle 13.5.

Il rappresentante dell'Adriatica promise di appoggiare presso l'Amministrazione le domande riguardanti la fermata del treno n. 6 a Sacile e a Codroipo, e l'aggiunta di carrozze di terza classe ai treni diretti.

Auguriamo che la Rete Adriatica tenga nel dovuto conto almeno queste modeste domande; specialmente per quanto riguarda la terza classe. E qui è il caso di aggiungere che il Friuli ha diritto a trattamento pari a quello che si usa alle altre Provincie; e la Rete Adriatica sarebbe ora che si decidesse a capirla.

Conosiamo benissimo le obiezioni. Si tratta - dicono - di treni internazionali.

« Internazionali » - mettiamo - saranno i treni da Udine al confine; ma voler « internazionali » i treni da Treviso a Udine, via, non sembra cosa fatta per dispetto?

« Si dice anche il maggior peso » - che si imporrebbe ai diretti, coll'aggiunta delle terze classi, rende impossibile l'innovazione. Ma rispondiamo: si sa pure che fra pochi giorni uno dei due sleeping-car che passavano col diretto per la nostra stazione, prenderà invece la linea Trieste-San Giorgio-Venezia. Dunque, il peso dello sleeping-car non potrà essere sostituito, senza alcun inconveniente, con quello delle terze classi?

Altra obiezione: i diretti non possono sopportare grandi pesi molto forti ascende. Ma quali forti pendenze si trovano mai sulla linea Udine-Cormons? Che cosa impedisce dunque - se non la cattiva volontà - che si mettano le terze classi almeno da Treviso fino a Cormons?

Altra innovazione. E' noto come l'ultimo treno omnibus da Pontebba non goda - per la differenza di pochi minuti - la coincidenza col treno austriaco in arrivo a quella stazione alle 17.5. Inconveniente assai grave, al quale da molto tempo si domanda che si provveda.

Ebbene ora ci sentiamo annunziare che è stata accordata la facoltà di istituire, quando vi fosse affluenza di emigranti di ritorno, un treno 595 bis in coincidenza col treno austriaco.

E' il caso di dire? Vedremo alla prova; ma non possiamo tacere che tali provvedimenti facciano, arbitrari - la cui attuazione, poi, al caso pratico è subordinata ad alcuni dozzine di se, di ma, di non si può - ci danno assai scarso affidamento di buona soluzione.

Vedremo quale vantaggio ne avranno i nostri poveri emigranti, quando, nell'autunno, ritorneranno, impazienti, in folta versa, le loro case.

Altri appunti ed altre note - raccolti dai pratici e competenti - avremmo da svolgere. Ma preferiamo aspettare il nuovo orario alla prova.

Intanto, per compimento, questo si può dire: vantaggi, non pochi e notevoli, si ottengono; lacune - notevoli del pari - ne rimangono parecchie. Ricordiamoci sempre del pulsante di apertura.

La neve. Tempo matto...

Ieri sericata asciutta e rigida, stoffata, neve ghiacciata, crepitante sotto i piedi, termometro segnante i 5, abbondanti, sotto lo zero.

Stamano repitica, non chiesta, della novicata - mentre di fra la nuvolaglia grigia si affaccia burlescamente allegro il sole.

Questo è proprio un farcone vedere di tutti i colori.

Per le vie della città ieri fu annunciato la neve, con lodovola speditezza liberando i marciapiedi.

Non tutti però, e non in tutte le vie, frontisti con pari diligenza sgombrarono la parte rispettiva.

Rammentiamo che una vecchia ordinanza municipale, tuttora vigente, ne fa loro obbligo tassativo.

Per la scomparsa completa dell'ingombrante mucchio per le vie, il Municipio fa così certamente assegnamento sulla rinvicina del caldo sole primaverile. Aspettazione legittima... al 30 marzo.

Ma se si ostinasse nelle sue prepotenze il reduce inverno, si vorrà - confidiamo - provvedere a non lasciar la città in tale stato.

FRA LE ARMI.

Le manovre di campagna - Chiamata di una classe sotto le armi.

Il Ministero della Guerra ha completato le istruzioni relativamente alle manovre di campagna fissate per la prima quindicina di settembre, e cioè dall'1 al 12.

Sarà chiamata sotto le armi la classe 1878 (prima categoria) e non solamente le truppe di linea ma tutti i reparti delle altre armi.

La presentazione dei richiamati avverrà nella seconda metà di agosto.

Conferenza per gli operai tipografici. Domani il tipografo signor Arturo Bosetti, consigliere comunale, terrà una conferenza privata sul tema: L'associazione e gli operai, nella sala della trattoria al Telegrafo. Vi sono invitati gli operai tipografi e delle arti affini.

Voci del pubblico. All'auto-rità di P. S. - Chiamò un reclamo degli abitanti di via Aquilone.

In certe osterie, ci si dice, si vengono in questi giorni - ad inquietante scopo di addecentamento del cosucitt - corpi, donne.

Contro questo fatto sono indignati e gli abitanti vicini, e gli osterieri onesti che per attrarre gli avventori fanno spalcio soltanto alla botta della mazzetta dei prezzi.

Voglia l'autorità provvedere come fece in simili contingenti, altre volte.

Un'esposizione di mobili artistici. Accennammo già alla piccola esposizione di mobili artistici dell'artista concittadino sig. Emilio Chieu.

Un'occhiata a quella mostra è davvero interessante; anzi, ci si va per dare un'occhiata, e si finisce coll'indugiarsi a lungo con un senso di piacere di desiderio.

E' un mobilio - in pannello, lucido, completo per sala da pranzo, al quopone di una credenza, e scanzio, due dispenze laterali, un tavolo, un divano, sedia ecc. Lavoro accuratissimo, minuzioso, stile simpatiosissimo, serio ed elegante insieme - con geniale fusione di moderno e di classico. Anche a noi fa impressione di stonatura il dipinto floreale della credenza col ton del mobilio e delle tappezzerie.

Quel mobilio - oggettivamente - commissione di ogegria famiglia, che poi non può più acquistarlo - è in vendita e - ci si dice - a prezzo mite.

Per i soci dell'operaia. La Direzione della Società operaia generale porta a conoscenza dei soci che il medico-chirurgo sociale Carnielli dott. Adelchi abita in piazza dell'Ospitale, via Gorghe n. 24.

Unico ricopito, stabilito dalla Direzione per medico è alla sede della Società, con ambulatorio per i soci, dalle ore 12 ad 1 ora pomeridiana.

Nei soli casi di assoluta urgenza, è chiamato al medico sociale si possono rivolgere alla di lui abitazione in via Gorghe n. 24.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 31 marzo dalle ore 14 e mezza alle 18 in piazza V. E.

1. Marcia. 2. Sinfonia La Muta di Giuseppe Verdi. 3. Polka. 4. Waltzer La Vague - Metra. 5. Atto 2° e Pagliacci - Leoncavallo. 6. Polka. 7. Medugno.

Distorsione. All'Ospitale, venne visitato il fabbro Falcone Giuseppe fu Antonio, d'anni 35, da Udine, per accidentale distorsione alla spalla sinistra, guaribile in otto giorni.

Le monete di nuovo conto. La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto che descrive le nuove monete d'oro, d'argento e nichelino con l'effigie del Re Vittorio Emanuele, ed ordina la circolazione.

Furto. Ignoti a Rivis di Pedegliana, penetrati nella stalla di Valentino Zoratto, rubarono un cavallo del valore di lire 100.

Treoro Nazionale. Questa sera si darà « Il fallimento di Facca » commedia delle più brillanti eseguita dal ballo grande. L'fondazione di Bressola.

Domani, ultima definitiva recita con l'addio di Facca.

Tramvia cittadina. Lunedì 1 aprile il Tram cittadino metterà in attività l'orario estivo che va dalle ore 7 ant. alle 9 pom.

Tramvia Udine S. Daniele. Anche la Tramvia a vapore Udine San Daniele col giorno 1 aprile mette in attività l'orario estivo, come segue:

Partenze da Udine: Stazione ferroviaria 8.20, 14.50, 18. - Stazione tramvia 8.20, 14.40, 15.15, 18.25.

Arrivo a S. Daniele: 9.40, 13.16, 18.55, 19.45.

Partenze da S. Daniele: 6.55, 11.10, 13.55, 18.10.

Arrivi a Udine: Stazione tramvia 8.10, 12.25, 15.10, 19.25. Stazione ferroviaria 8.32, 15.30.

Dal primo giugno al 15 ottobre nei giorni festivi ricominciati dallo Stato circoleranno i seguenti treni:

Partenze da Udine: Stazione tramvia 20.15 - Arrivo a S. Daniele 21.35.

Partenze da S. Daniele: 20.35 - Arrivo a Udine: Stazione tramvia 21.55.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Cronaca giudiziaria
CORTE D'ASSISE DI UDINE.
Il mistero di Erto Casso.
Processo indiziario.

Presidente cav. Pantano. Giudici Sindri e Costantini. P. M. cav. Castagna. Difensori avv. on. G. Girardin e Peter Orsini di Spilimbergo.

Capo del giurati, Ugoi Domenico. Imputato: Filippina Otavio detto Buazza fu Osvaldo, d'anni 55, marcolino di Erto-Casso.

Testimoni d'accusa 25, di difesa 23, perito: Caur dot. Gio. Udienza del 29 marzo.

Un incidente.

Avv. Orsini — In quanto ai testi assenti la difesa fa le riserve possibili. Sollevo incidente formale per la lista presentata in termini e per quella aggiunta perchè la Eccellenza ha falcidiato molti testimoni di importanza grande.

I due testimoni che la difesa vi presenta, uno viene a smentire un testo d'accusa l'altro che dirà dove il Filippina si trovava la sera a dormire. Dovendo essi provare l'alibi dell'accusato spero che la Corte voglia per l'equità ammettere la lista presentata fuori termini.

P. M. — La causa può essere nuova per me ma non per il difensore. Trova che la difesa ha diminuita la lista che aveva presentata all'udienza di novembre. Non crede necessaria la citazione di questi due testimoni, perchè da mesi la difesa sapeva dei testimoni d'accusa e le loro disposizioni, del resto causa il tempo cattivo non avranno il modo di poter comparire. Su la difesa gli farà venire a sue spese non ha nulla in contrario che essi vengano assunti.

Interrogatorio dell'imputato.

Pres. — Incominciamo. Dimmi cosa avete fatto. Filippina. — Il giorno del fatto sono stato a casa mia da mane a sera a lavorare de baghe. Giunse alla sera Giacomo Filippin invitandomi nel domani a uccidere un cavallo. Verso le 6 sono andato da Corona Giosafatto a portare le baghe. Avevo un po' di febbre essendo stato tutto il giorno a lavorare senza sonno. Mi recai poscia nell'osteria di Pietro Corona Longo vedendo se erano i miei figli a ballare, ma non trovai nessuno; usai e mi recai nell'altra festa da ballo da Osvaldo Corona. Là trovai Osvaldo Filippini e lo invitai a pagaro mezzo litro di vino. Bevuto, mi recai immediatamente da mia sorella Clementina, e la trovai che batteva la pigna, allora mi recai nella festa da ballo di Corona Longo, chiesi da mangiare e intanto andai a casa a prendere la polenta, strada facendo trovai Corona Giosafatto che mi invitò a mangiare a casa sua del baccalà, ove rimasi assieme a lui e con un altro sino alle nove e mezza. Uscito andai sino alla mia abitazione e mi recai a dormire nella stalla calda di Martinelli. Alla mattina il Martinelli venne a tirarmi per i pantaloni per svegliarmi, uscito sono andato dal Siodaco, che vidi dalle finestre che era fuoco par scaldarmi.

Uscito, andando per la strada del campanile, andai nella stalla di mia sorella, non trovai nessuno andai nell'osteria di Isala della Puta, ove seppi da Maria Della Puta che aveva saputo dell'uccisione e dissemi che mi accusavano me. Dissi che non ero stato perchè ero andato a dormire, rimasi lì fin che giunse De Marta Antonio ed altri. Uno di essi mi invitò a fuggire perchè avevano mandato a chiamare i carabinieri. Giunse De Marta, e mi chiamò dietro l'osteria, invitandomi a fuggire perchè il morto mi aveva nominato. Io non avendo ucciso nessuno non fuggii e rientrai nell'osteria e vi rimasi fino alle 10. Avevo la febbre e mi recai nella stalla di Clementin Filippina fu Fortunato, e restai lì fino alla mattina del 30 gennaio. Levatomi mi recai in casa di Pietro Filippin, sedendomi vicino al fuoco fino che vennero i carabinieri per arrestarmi.

Pres. — Cosa ve gali dito i carabinieri. Filippin — I me accusava mi autore del delitto.

Pres. — Dime tutto quanto che savè sul fatto. Filippin — Augusto Corona Pagnucol, è l'autore di tutto. Dal 1872 si misero

a fare una rivoluzione per i boni demaniali, Gioachino Filippin, Felizzo Filippin ed altri e 5 vennero arrestati. (Continua).

Tribunale di Udine.

Udienza del 29 marzo.

Per dirattissima. — Simonetti Angelo facchino, da Udine, per oltraggi a un vigilo e per rifiuto di generalità, venne condannato a giorni 20 di reclusione e lire 20 di ammenda.

Udienza di oggi.

La condanna della "maestrina".

Stamane ebbe luogo il processo contro la nota Del Zotto Maria detta maestrina e il progiudicato Botti Guglielmo imputati entrambi di corruzione di minorenni.

Durante la deposizione di una nota minorenni la maestrina s'arrabbiò, urlò in modo che il Presidente dovette ricorrere ai carabinieri per calmarla.

R. P. M. Cozzarini concluse chiedendo per entrambi, per favoreggiamento alla prostituzione, condanna di 8 mesi di reclusione e 500 lire di multa; e per la Del Zotto di altri 15 giorni per oltraggi allo guardie di P. S.

Parlano in difesa degli imputati gli avvocati Comelli e Drusini, quest'ultimo chiedendo tali fatti, sola o necessaria conseguenza di inopportuni provvedimenti contro le case di tolleranza presi dall'ispettore di P. S. Castagnoli.

Il Tribunale si ritirò ed esce emettendo sentenza con le quali condannò: Botti Guglielmo a 4 mesi di reclusione e 500 lire di multa.

Dal Zotto Maria a 8 mesi e 8 giorni di reclusione e 500 lire di multa.

Tribunali di fuori.

L'ASSOLUZIONE DI UN UGINESE.

(Tribunale di Venezia. Udienza del 29)

Massagrande Ferraggio di Udine, musicante nella Banda Bellini, d'anni 23, residente a S. Trovaso N. 1875, nella notte del 31 dicembre entrò dou altri suonatori nel caffè di Emilio Bonivento alla Salute a Rialto.

Bavette per 50 centesimi e poi voleva andarsene senza pagare.

Essendo stato richiamato dal Bonivento, lo minacciò e lo percosse.

Par ciò deve rispondere di truffa, lesioni e minaccio.

Così l'accusa.

A propria discolpa però egli disse che era stato invitato a bere la grappa da un signore, che poi sgattaiolato senza saldare il conto.

Ammette di avere contrastato col Bonivento ma con ragione.

Il Tribunale accolse le giustificazioni e dichiara l'insistenza di reato.

Teatro Sociale - Udine.

Stasera, sabato, serata d'onore del tenore cav. avv. Franco Manducoli, con Andrea Chénier.

Il serafante canturati un'intermezzo una barcarola.

— E domani sera, ultima dell'Andrea Chénier e della stagione.

FRA LIBRI E CARTE

Un'autora che fa la critica alla critica.

Riceviamo la seguente: Egregio Sig. Direttore del « Friuli ».

Le saprei gratissimo se volessa dar posto nel suo ottimo giornale ad alcune mie osservazioni circa l'articolo firmato E. A. che leggo nel « Friuli » d'oggi e che mi riguarda.

L'articolista, a proposito del mio « Per l'ombra » dice:

« È un'edizione che si presenta in veste elegantissima e quanto mai divinita come il suo contenuto ».

Tante grazie; ma il contenuto è tutt'altro che civettuolo...; è l'espressione schietta del mio pensiero, a volte sereno, più spesso triste e sdegnoso; è il pianto dell'anima mia.

Accetto la critica, qualunque critica; non cervelotiche asserzioni di chiacchiesia, contro le quali ho il diritto di levarmi e protestare come contro un'offesa.

E protesto anche per le seguenti parole dell'articolo:

« L'autore, si intese fin dai primi versi, non la pretende a posta ».

Invece, e dai primi versi, e da tutto il libro, appare precisamente l'opposto; appare, cioè, che a posta lo la pretendo davvero. E la pretendo infatti, perchè so e sento nell'anima d'esser tale.

Nella poesia « Passan fanciulle », citata dall'articolista, al 2° verso « Passavano » va corretto in « Passano ».

Pardoni, egregio sig. Direttore, il di-

sturbo, e accolga i miei cordiali ringraziamenti a saluti. Civildale, 28 marzo 1901.

Suo dev. obbl. Vittorio Masotto.

Una sola osservazione.

Fra tutte le dichiarazioni — legittime e giuste senza dubbio — del ch. V. Masotto, la più giusta e legittima, per un autore — e cioè per chi dà al pubblico un'opera sua — è quella che sembra sempre quella: « Accetto la critica, qualunque critica...; anche quella delle semplici impressioni ».

NOTIZIE E DISPACCI

Pel diritto elettorale.

L'on. Nocito aveva richiamato l'attenzione dell'on. Giolitti sul fatto che nell'esame per essere inclusi nelle liste elettorali, ai tornosio di frequente le prove del saper leggere e scrivere presentando una istanza scritta da altri e firmata dal candidato.

Ora l'on. Giolitti scrive al Nocito una lettera in cui dice:

« Tale fatto costituisce una violazione vera e propria delle disposizioni tassative in vigore. Ho perciò reputato mio dovere di portarlo a conoscenza del guardasigilli affinché impartisca le disposizioni opportune ai rappresentanti del pubblico Ministero che assistono alle sedute delle Commissioni provinciali elettorali; appunto nell'intento di evitare e di rilevare qualunque violazione alle leggi. Ripeto che in tal modo, il tuo legittimo desiderio potrà essera soddisfatto assai meglio che con un richiamo alle prefetture la cui azione nella revisione delle liste, è assai limitata ».

Prendendo atto di queste dichiarazioni del Governo, ci piace segnalare questo metodo di interrogazione e di risposta — per lettera — che in molti casi può riuscire più efficace, più conciliante, più documentalmente chiaro, che non quello del confusionario vangelo; consueto della prima ora nelle sedute parlamentari.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, and other meteorological data for Udine station.

Enrico Mercatini, Direttore responsabile.



Il dentifricio più diffuso del mondo!

mirabilmente rinfrescante conserva sani i denti!

Prezzo: 1/2, boccetta, bustolina per parecchi mesi. Lire 2.-

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Mercato vecchio — Udine.

Vermouth alla Vaniglia

confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50

PITIECOR EMULSIONE BERTELLI. Olio di fegato di merluzzo con Catramina. Specialo olio di Catramina Bertelli al 5%. A base di PITIECOR con IPOFOSFITI DI CALCIO E DI SODIO. Scrofola, Rachitismo, Gracilità, Denutrizione, Debolezza, Tubercolosi, Catarri e Tossi croniche.

Sementi da prato. Acqua di Petanz. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno, come pel passato, tiene un grande deposito di qualsiasi sementi da prato come: Trifoglio violetto, Erba spagna, Altissima, Lolietta, tutto seme dello nostre campagne friulane garantito dalla Cosulich.

LOSER JÁNOS BUDAPEST. Marca "Palma" della sorgente di Loser János. È considerata ovunque quale preferibile a tutte le altre acque purgative. Non produce punto dolori, nausea o altri inconvenienti.

ALBERGO ALLE ALPI - Tolmezzo. con servizio di vetture in coincidenza d'ogni treno, per viaggi e gite di piacere. Col giorno 15 marzo corr. la conduzione del suddetto Albergo — di proprietà del cav. Lino De Marchi — verrà assunta dal sottoscritto, già conduttore di quello al « Leon Bianco ».

I sottoscritti tengono in vendita a prezzi convenientissimi le seguenti macchine di macinazione: Quattro laminatoj doppi (costruzione Zoppi) differenti lunghezze. tre buratti semplici. tre buratti centrifughi. due cilindri. una pulitrice da scapolini (Italiana) costruzione Zoppi. Inoltre hanno disponibili: una turbina idraulica Girard. nonché puleghe in sorte — alberi d'acciaio — cuscinetti. G. Muzzati Magistris e C. Molini sul Ladra (Viale di Palmatova)



gli OLI SASSO SONO GLI UNICI PERFETTI

Garantiti di pura olive preferibili al burro. Si spediscono in stagnate di chili 8, 15 e 25, artisticamente illustrate, racchiusa in adatta cassetta. *Virgine bianco a L. 2.15, Virgine dorato L. 1.95, Sopraffino I. 1.75 il chilo netto.* Maree franca di porto e d'imballaggio alla stazione del compratore. Per stagnate di chili 8, supplemento di L. 2. In bariletti di chili 50 ribasso di cent. 15 il chilo. Pagamento verso assegno. Pacchi postali di chili 4 nelli verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10.00, 9.85 e 9.10 rispettivamente. — **GRATIS** Catalogo e Campioni.

Indirizzo: **P. Sasso e Figli — Oneglia.**